

**CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Via Ermes di Colloredo, 42
33100 UDINE (UD)

**D.LGS. 81/2008
D.M. 02/09/2021
Piano di Emergenza**

Teatro San Giorgio
Via Q. Sella 4 – Udine (UD)
Revisione del 14/12/2023



Punto Sicurezza S.r.l.

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento	
Data	14/12/2023
Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

I

INDICE

N	DESCRIZIONE	PAG.
A	ABBREVIAZIONI	4
L	LIVELLI DI EMERGENZA	4
1	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2	SCOPO E MODALITÀ OPERATIVE 2.1 Scopo 2.2 Esercitazioni periodiche 2.3 Controlli e manutenzioni 2.4 Registrazioni	8 8 9 9 10
3	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI 3.1 Descrizione dell'attività 3.2 Descrizione degli ambienti di lavoro, delle misure di sicurezza antincendio passive, delle vie di esodo, delle vie di accesso e di circolazione esterna 3.3 Punto di raccolta 3.4 Luoghi a rischio specifico (ai fini dell'emergenza) 3.5 Impianti, attrezzature e presidi per la gestione delle emergenze 3.6 Informazioni sull'organizzazione aziendale (ai fini dell'emergenza)	11 13 13 15 15 17 22
4	MODALITÀ DI RIVELAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'ALLARME INCENDIO, MODALITÀ DA SEGUIRE PER L'EVACUAZIONE DEI LOCALI	23
5	NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI E LA LORO UBICAZIONE	26
6	LAVORATORI (E TERZI) ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI	27
7	NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO NONCHÉ ALL'ASSISTENZA PER L'EVACUAZIONE (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso, della gestione di altre emergenze specifiche)	29
8	INFORMAZIONE E FORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI E PROVVEDIMENTI NECESSARI PER ASSICURARE CHE TUTTO IL PERSONALE SIA INFORMATO SULLE PROCEDURE DA ATTUARE	30
9	ISTRUZIONI PER IL PERSONALE 9.1 Funzioni e responsabilità 9.2 Compiti del personale cui sono affidate specifiche responsabilità in caso di incendio 9.3 Specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari 9.4 Specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio 9.5 Procedure per la chiamata dei soccorsi, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento. 9.6 Manovre da effettuare su impianti e gestione degli impianti in caso di emergenza	32 32 37 37 37 37 39

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	• Documento	
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	• Data	14/12/2023
• Titolo	Piano di emergenza	• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

N	DESCRIZIONE	PAG.
10	PROCEDURE DA SEGUIRE PER LA GESTIONE DELLE SPECIFICHE EMERGENZE 10.1 Incendio 10.2 Terremoto 10.3 Alluvione e allagamento 10.4 Minacce, attentati, sabotaggi 10.5 Fuoriuscita di sostanze chimiche 10.6 infortunio	44 45 49 51 52 53 54
ALLEGATI	1 REGISTRAZIONI – ESERCITAZIONE DI EMERGENZA 2 ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO 3 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA 4 MESSAGGIO DI RICHIESTA DI SOCCORSO 5 PIANO DI EVACUAZIONE – PLANIMETRIE DI GESTIONE EMERGENZE	56 57 59 60 61

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento

Data 14/12/2023

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

A

ABBREVIAZIONI

DESCRIZIONE	ABBREVIAZIONE
Datore di lavoro	DL
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	RSPP
Responsabile del servizio antincendio (responsabile gestione emergenze)	RGE
Responsabile del servizio antincendio esterno (responsabile gestione emergenze esterno, di imprese appaltatrici eventualmente presenti nel fabbricato durante l'emergenza)	RGEEST
Addetto al servizio antincendio (addetto gestione emergenze)	AGE
Addetto al primo soccorso	APS
Medico competente	MC
Servizio di manutenzione	MAN
Livello di emergenza	L1, L2, L3

L

LIVELLI DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno (più o meno grave) alle persone e/o alle cose e/o all'ambiente.

Nel piano di emergenza, gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

LIVELLO DI EMERGENZA	DESCRIZIONE
L1 – Livello 1 Emergenze minori	Sono le emergenze provocate da un evento incidentale relativo o circoscritto ad una zona limitata che non prevedono il coinvolgimento dell'intero edificio. Queste emergenze sono controllabili direttamente dalla persona che per prima le individua, o dalle persone che sono presenti sul luogo, senza l'intervento della squadra di gestione delle emergenze.
L2 – Livello 2 Emergenze di media gravità	Sono le emergenze provocate da un evento incidentale relativo o circoscritto ad una zona limitata ma che interessa e coinvolge significativamente o completamente il fabbricato. Queste emergenze sono controllabili soltanto mediante intervento della squadra di emergenza, delle persone che sono presenti sul luogo ma senza l'intervento dei soccorritori (VV.F., Pronto Soccorso, Carabinieri, Polizia, ecc.).
L3 – Livello 3 Emergenze ad alta gravità	Sono le emergenze provocate da un evento incidentale relativo ad una vasta zona o che interessa l'intero fabbricato. Queste emergenze sono controllabili solamente mediante intervento della squadra di emergenza con il coinvolgimento dei soccorritori che, una volta intervenuti, assumono il comando delle operazioni.

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento

Data 14/12/2023

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

1

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

ARTICOLO 43 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Ai fini degli adempimenti di cui all’articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro
 - a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell’emergenza;
 - b) designa preventivamente i lavoratori di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b);
 - c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
 - d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
 - e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell’impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate a evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili;
 - e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L’obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi.
2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell’azienda e dei rischi specifici dell’azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei Decreti di cui all’articolo 46.
3. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell’azienda o dell’unità produttiva. Con riguardo al personale della Difesa la formazione specifica svolta presso gli istituti o le scuole della stessa Amministrazione è abilitativa alla funzione di addetto alla gestione delle emergenze.
4. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

ARTICOLO 44 - DIRITTI DEI LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell’impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

ARTICOLO 45 - PRIMO SOCCORSO

1. Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell’azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.
2. Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell’attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal D.M. 388/2003 e dai successivi Decreti Ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
3. Con appositi Decreti Ministeriali, acquisito il parere della Conferenza permanente, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, vengono definite le modalità di applicazione in ambito ferroviario del D.M. 388/2003 e successive modificazioni.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	• Documento	
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	• Data	14/12/2023
• Titolo	Piano di emergenza	• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

ARTICOLO 46 - PREVENZIONE INCENDI

1. La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statuale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.
2. Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.
3. Fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 139/2006 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più Decreti nei quali sono definiti:
 - a) i criteri diretti atti ad individuare:
 - 1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;
 - 2) misure precauzionali di esercizio;
 - 3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
 - 4) criteri per la gestione delle emergenze;
 - b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.

Decreto Ministero degli Interni 2 settembre 2021 “Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.”

ART. 2 “GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN ESERCIZIO ED IN EMERGENZA”

1. Il datore di lavoro adotta le misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, in funzione dei fattori di rischio incendio presenti presso la propria attività, secondo i criteri indicati negli allegati I e II, che costituiscono parte integrante del presente decreto.
2. Nei casi sottoelencati il datore di lavoro predispone un piano di emergenza in cui sono riportate le misure di gestione della sicurezza antincendio in emergenza di cui al comma 1:
 - luoghi di lavoro ove sono occupati almeno dieci lavoratori;
 - luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di cinquanta persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori;
 - luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al D.P.R. 151/2011.
3. Nel piano di emergenza sono, altresì, riportati i nomi- nativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, o quello del datore di lavoro, nei casi di cui all'art. 34 del D.Lgs. 81/2008.
4. Per i luoghi di lavoro che non rientrano in nessuno dei casi indicati al comma 2, il datore di lavoro non è obbligato a redigere il piano di emergenza, ferma restando la necessità di adottare misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio; tali misure sono riportate nel documento di valutazione dei rischi o nel documento redatto sulla base delle procedure standardizzate di cui all'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008.

UNI EN ISO 45001 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – requisiti e guida per l’uso”

PUNTO 8.2 PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi necessari per prepararsi e rispondere alle potenziali situazioni di emergenza, così come identificate nel punto 6.1.2,1 tra cui:

- stabilire una risposta pianificata alle situazioni di emergenza, compreso l'intervento di primo soccorso
- fornire formazione per la risposta pianificata
- periodicamente sottoporre a prova ed effettuare esercitazioni per valutare la capacità di reazione secondo quanto pianificato
- valutare le prestazioni e, per quanto necessario, sottoporre a revisione le modalità di risposta pianificate, anche

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

dopo le prove e in particolare dopo il verificarsi di situazioni di emergenza

- comunicare e fornire informazioni pertinenti a tutti i lavoratori sui loro obblighi e responsabilità
- comunicare informazioni pertinenti agli appaltatori, visitatori, servizi di risposta alle emergenze, autorità governative e, per quanto appropriato, alla comunità locale
- tener conto delle esigenze e delle capacità di tutte le parti interessate pertinenti e assicurare il loro coinvolgimento, per quanto appropriato, nello sviluppo della risposta pianificata.

L'organizzazione deve mantenere e conservare informazioni documentate sui processi e sui piani per rispondere alle potenziali situazioni di emergenza.

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento

Data 14/12/2023

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

2

SCOPO E MODALITÀ OPERATIVE

2.1 SCOPO

Il piano si basa su due criteri essenziali:

1. la valutazione dei rischi che determinano situazioni di emergenza e la possibile necessità di evacuazione;
2. le procedure che devono essere attivate per fronteggiare le condizioni di emergenza.

Il Piano è stato elaborato allo scopo di:

- regolamentare le emergenze in modo da assicurare l’evacuazione in sicurezza del personale impegnato all’interno dei fabbricati e dei terzi presenti che possano essere esposti a rischi per la sicurezza e la salute in occasione di pericolo grave ed immediato;
- affrontare l’emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti, limitando al massimo i danni alle persone ed alle cose derivanti dal verificarsi di situazioni pericolose, e riportare la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all’interno che all’esterno dell’edificio adottando, nel caso di situazioni particolarmente gravi, il piano di evacuazione.

Per raggiungere lo scopo, il Piano:

- identifica le diverse tipologie di emergenza che possono verificarsi durante il lavoro nell’area di pertinenza
- identifica il numero di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste stabilendone i compiti e le responsabilità;
- definisce l’organizzazione per il coordinamento, le comunicazioni e le azioni necessarie da intraprendere per affrontare l’evento;
- organizza il personale a vario titolo presente nell’area di pertinenza.

Di conseguenza, è obbligo del datore di lavoro fornire ai lavoratori un’adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio, secondo le indicazioni riportate nelle disposizioni normative di cui al PUNTO 1.

Tutti i lavoratori esposti a rischi di incendio o di esplosione correlati al posto di lavoro, in relazione al livello di rischio a cui la mansione espone il lavoratore, devono ricevere una specifica e adeguata formazione antincendio da parte del datore di lavoro.

L’informazione e la formazione antincendio dei lavoratori deve essere effettuata sui seguenti argomenti:

- i rischi di incendio e di esplosione legati all’attività svolta;
- i rischi di incendio e di esplosione legati alle specifiche mansioni svolte;
- le misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro
- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza
- le procedure per l’evacuazione del luogo di lavoro
- le disposizioni per chiedere l’intervento dei soccorsi e fornire loro le necessarie informazioni
- le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali
- la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il Piano per la Gestione delle Emergenze è stato elaborato sulla base dello stato di fatto dei luoghi, degli

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	• Documento	•
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	• Data	14/12/2023
• Titolo	Piano di emergenza	• Rev.	•

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

**impianti, del personale operativo e delle persone terze alla data di emissione.
I lavoratori nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni sono tenuti ad osservare le istruzioni contenute nel piano.**

2.2

ESERCITAZIONI PERIODICHE

Il piano di emergenza è oggetto di periodiche (almeno annuali) esercitazioni sarà aggiornato in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione; l'aggiornamento deve prevedere l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza.

L'esercitazione periodica riguarderà le diverse tipologie di emergenza e comprenderà:

- l'intervento del servizio antincendio, degli addetti al primo soccorso, di eventuali altre funzioni in relazione alla tipologia di emergenza;
- la prova delle attrezzature di estinzione degli incendi, dei presidi di primo soccorso e delle altre dotazioni di emergenza in uso;
- l'evacuazione delle persone presenti;
- l'applicazione di specifiche procedure in relazione alle diverse tipologie di emergenza.

Le esercitazioni vengono registrate con la compilazione di apposito verbale.

2.3

CONTROLLI E MANUTENZIONI

Il Datore di lavoro assicura l'efficienza degli impianti, dei mezzi e dei dispositivi antincendio e di sicurezza.

L'attività di controllo periodico è effettuata dal RGE e/o AGE da lui incaricato e viene formalizzata con apposita scheda di registrazione.

L'attività di controllo di manutenzione (almeno semestrale) effettuata dalle imprese appaltatrici specializzate e abilitate è registrata nel REGISTRO DEI CONTROLLI di cui all'Allegato I del D.M. 01/09/2021. Nel registro dei controlli sono annotati i controlli periodici e gli interventi di manutenzione su impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, secondo le cadenze temporali indicate da disposizioni, norme e specifiche tecniche pertinenti, nazionali o internazionali, nonché dal manuale d'uso e manutenzione.

La manutenzione e il controllo periodico di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio devono essere effettuati da tecnici manutentori abilitati.

Il controllo periodico, infine, deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, secondo la regola dell'arte, in accordo a norme e specifiche tecniche pertinenti, ed al manuale di uso e manutenzione dell'impianto, dell'attrezzatura o del sistema di sicurezza antincendio.

Oltre all'attività di controllo periodico e alla manutenzione di cui sopra, i luoghi di lavoro, le vie di esodo, le attrezzature, gli impianti, i sistemi di sicurezza antincendio ed i presidi per la gestione delle emergenze in genere **sono sorvegliati con regolarità** dai lavoratori normalmente presenti.

I lavoratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al preposto qualsiasi anomalia o situazione di rischio.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

2.4

REGISTRAZIONI

Al termine di ogni emergenza il responsabile del servizio antincendio compila la scheda dell'**ALLEGATO 1** per l'analisi delle cause che hanno determinato lo stato di emergenza, all'individuazione delle misure attuate e quindi all'individuazione delle misure di miglioramento da inserire nel "programma di miglioramento" di cui al Documento di Valutazione dei rischi ex D.Lgs. 81/2008.

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento

Data **14/12/2023**

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

3

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI

Nel fabbricato si individuano le seguenti attività del D.P.R. 151/2011 soggette al controllo di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco:

- 65.2.C – Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, con capienza superiore a 200 persone
La pratica è rubricata c/o il Comando Provinciale dei VVF di Udine al numero 4131.

L'attività aveva ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi in data 16/10/97, prot. n° 1080/4131, rinnovato fino all'ultima Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio presentata in data 02/03/21, prot. n° 4743.

In data 10/03/16 è stata presentata un'istanza di Deroga e conseguente richiesta di Valutazione del progetto per la sostituzione delle sedie esistenti fisse con altre sedie rimovibili e per la realizzazione di nuove configurazioni con disposizioni particolari per il pubblico e per lo spettacolo, ottenendo Parere favorevole; per questa variante non è stata ancora presentata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto non sono state ancora realizzate.

In data 14/12/23 è stata presentata tramite SUAP una nuova Segnalazione Certificata di Inizio Attività, a seguito delle prescrizioni del Comando Provinciale dei VVF di Udine rilasciate durante il sopralluogo tecnico del 07/12/23 congiunto con la Commissione Comunale di Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo.

L'attività è in possesso di autorizzazione antincendio con validità fino al 14/12/28.

Il teatro San Giorgio dispone di Agibilità al Pubblico Spettacolo come teatro, rilasciata con verbale del 08/01/97, prot. n° 6820/P.M., per una capienza massima di 230 persone di pubblico, esclusi gli artisti.



L'accesso all'area scoperta interna del teatro per i mezzi di soccorso avviene attraverso un passo carraio posto su vicolo San Giorgio dotato di cancello.

L'accesso pedonale avviene attraverso l'ingresso ubicato sull'angolo tra via Quintino Sella e vicolo San Giorgio; i soccorritori possono accedere dalle via comunali anche attraverso le uscite di sicurezza del teatro ubicate sul lato (via Andreuzzi) e sul retro del fabbricato (via Rivis).

• Azienda **CSS – TEATRO SAN GIORGIO**
• Oggetto **Procedura per la gestione della sicurezza**
• Titolo **Piano di emergenza**

• Documento
• Data **14/12/2023**
• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.



• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

3.1

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Il teatro San Giorgio è un locale di pubblico spettacolo di tipo “al chiuso”.

L’attività normalmente svolta all’interno del teatro è essenzialmente costituita da spettacoli teatrali con presenza di spettatori.

3.2

DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO, DELLE MISURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO PASSIVE, DELLE VIE DI ESODO, DELLE VIE DI ACCESSO E DI CIRCOLAZIONE ESTERNA

Il fabbricato è ubicato in via Q.Sella 5 in Comune di Udine ed è confinante su un lato con la Parrocchia di San Giorgio, mentre su tutti i restanti lati è indipendente dagli edifici circostanti.

L’accesso all’area scoperta interna del teatro per i mezzi di soccorso avviene attraverso un passo carraio posto su vicolo San Giorgio dotato di cancello.

L’accesso pedonale avviene attraverso l’ingresso ubicato sull’angolo tra via Quintino Sella e vicolo San Giorgio; i soccorritori possono accedere dalle via comunali anche attraverso le uscite di sicurezza del teatro ubicate sul lato (via Andreuzzi) e sul retro del fabbricato (via Rivis).

Il teatro si sviluppa su tre piani, uno interrato e due fuoriterra, con un’altezza inferiore a 12 m.

Al piano interrato si trovano alcuni locali accessori al teatro:

- un locale in cui è ubicata l’Unità di Trattamento Aria;
- un’officina per le manutenzioni;
- un magazzino;
- un locale in cui è ubicato un gruppo soccorritore di continuità;
- il vano scale di comunicazione con il piano terra e il piano primo.

Al piano terra sono ubicati:

- il foyer di ingresso;
- la sala, costituita dalla platea e dal palcoscenico;
- i servizi igienici, un corridoio e il vano scale di comunicazione con il piano primo ed il piano interrato.

Al piano primo sono ubicati:

- i camerini;
- una sala prove di dizione;
- un ballatoio, sulla platea, di servizio al gestore/compagnia teatrale;
- i servizi igienici, un corridoio e il vano scale di comunicazione con il piano terra ed il piano interrato.

Ogni piano è dotato di un adeguato sistema di vie di esodo che consente ai presenti di raggiungere facilmente e sicuramente le uscite che immettono direttamente in luogo sicuro.

Il palcoscenico è realizzato con un pavimento in legno ed è accessibile dalla platea tramite una scala esistente in legno, e dagli altri piani tramite la scala interna REI 120.

Le strutture portanti sono costituite da murature in calcestruzzo e in laterizio pieno, da solai in c.a. e in laterocemento, e garantiscono una resistenza al fuoco non inferiore a R 60.

Le strutture di sostegno della copertura sono costituite da travi in legno, che garantiscono una resistenza al fuoco con caratteristiche di resistenza al fuoco R 30.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	• Documento	
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	• Data	14/12/2023
• Titolo	Piano di emergenza	• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

Compartimentazioni antincendio

Il teatro e tutti i locali a suo servizio sono compartimentati rispetto ai locali della Parrocchia confinanti mediante strutture certificate con caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 120.

Non vi sono comunicazioni interne tra le due attività.

All'interno del teatro sono identificati i seguenti compartimenti antincendio:

- locale UTA al piano interrato;
- officina manutenzione al piano interrato;
- magazzino e locale gruppo soccorritore di continuità al piano interrato;
- vano scale per la comunicazione interna;
- sala prove di dizione al primo piano;
- camerini al primo piano.

Le strutture di separazione sono certificate aventi caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120; gli accessi avvengono tramite porta tagliafuoco REI 120.

Pertinenze esterne

All'esterno è ubicato un cortile interno, in parte a disposizione del teatro in parte all'oratorio della Parrocchia. La pertinenza del teatro è ad uso esclusivo delle compagnie teatrali e non sono utilizzate dagli spettatori.

Gli spettatori, come aree di parcheggio, utilizzano gli stalli presenti lungo le vie limitrofe ed il parcheggio interrato pubblico.

L'accesso carraio all'area scoperta interna del teatro avviene da vicolo San Giorgio attraverso un ampio passo carraio dotato di cancello.

Il cancello, durante l'utilizzo dell'attività, viene mantenuto sempre aperto.

I mezzi di soccorso possono raggiungere tre lati dell'edificio.

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento

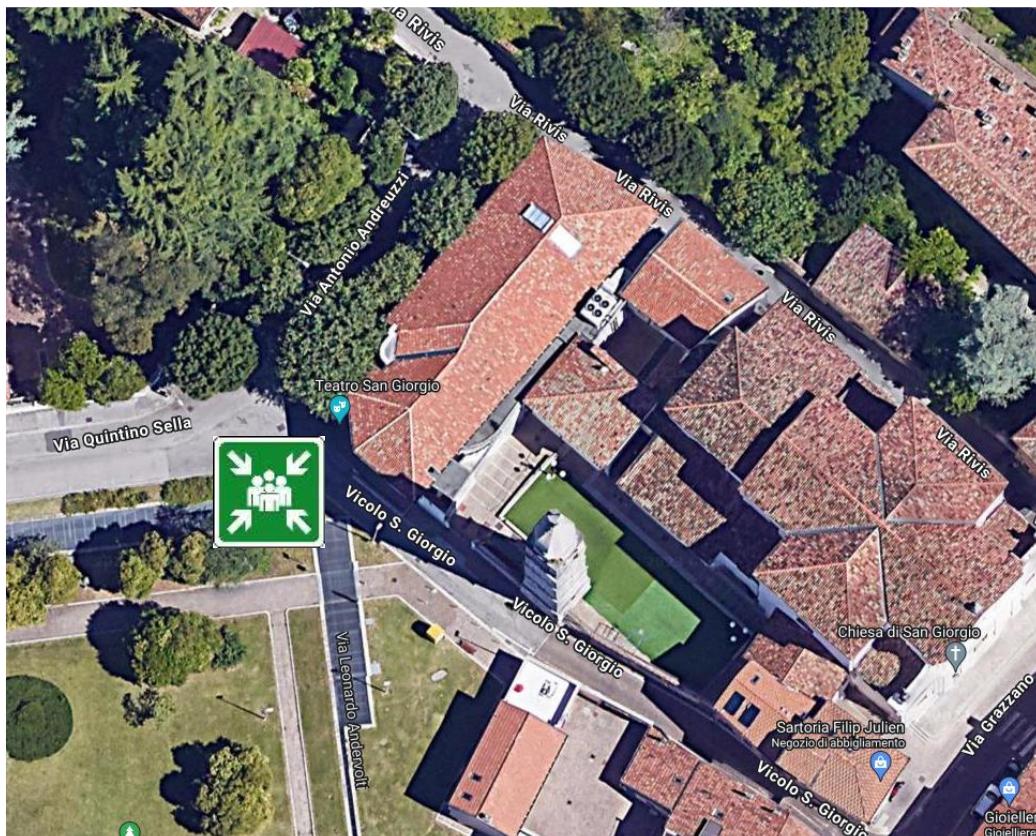
Data 14/12/2023

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

3.3

PUNTO DI RACCOLTA



E' identificato un punto di raccolta, in corrispondenza dell'ingresso per il pubblico sull'angolo tra via Quintino Sella e vicolo San Giorgio.

3.4

LUOGHI A RISCHIO SPECIFICO (AI FINI DELL'EMERGENZA)

Nel fabbricato non sono effettuate attività lavorative, ad eccezione di quelle dovute ad eventuali interventi di manutenzione e/o riparazione straordinarie.

Le fonti di innesco sono, pertanto, le seguenti:

- eventuali anomalie e malfunzionamento degli impianti tecnologici
- utilizzo di fiamme libere o lavorazioni a caldo per eventuali manutenzioni o riparazioni straordinarie (saldatura elettrica, cannello ossiacetilenico, ecc.)
- inneschi di tipo elettrico in caso di impianti non installati e utilizzati secondo le norme di buona tecnica
- correnti elettrostatiche
- cause naturali (scariche atmosferiche, trombe d'aria, terremoto, ecc.)
- eventuali carenze organizzative (carenze relative al piano di emergenza, nelle procedure, nella manutenzione, nella formazione del personale, ecc.)
- inosservanza del divieto di fumare
- atti di vandalismo e incendi dolosi.

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento

Data 14/12/2023

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

Impianto di trattamento dell'aria

Il teatro è climatizzato tramite un'unità di trattamento aria UTA, alimentata elettricamente.

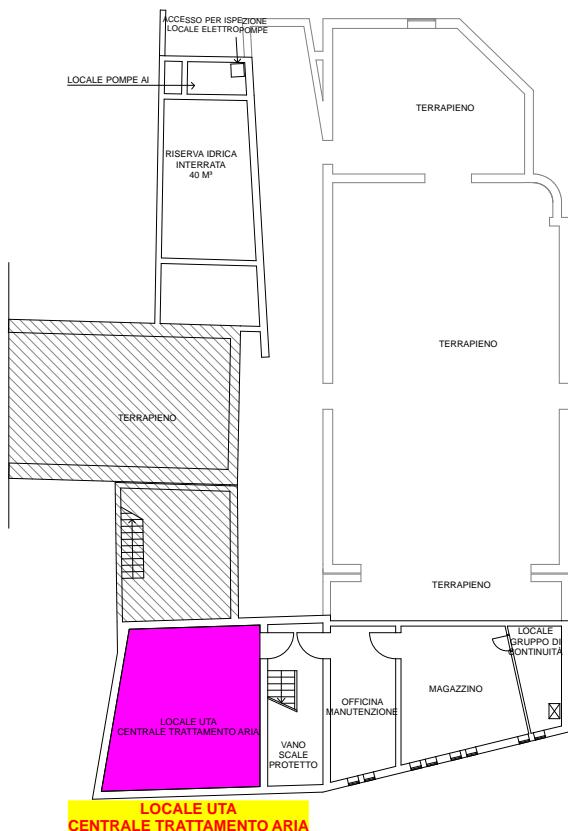
L'UTA è collegata alla centrale termica della Parrocchia, per il riscaldamento, e ad un gruppo frigo, per il condizionamento.

L'UTA è ubicata al piano interrato, in apposito locale a suo uso esclusivo, compartimentato REI 120 rispetto ai locali confinanti con accesso dal vano scale con porta ariane analoghe caratteristiche REI.

La distribuzione avviene tramite canali d'aria, con un percorso che passa sopra il controsoffitto del corridoio del piano primo, a vista all'interno della sala prove di dizione fino alla platea, sempre a vista. In corrispondenza delle pareti REI sono posizionate apposite serrande tagliafuoco.

La centrale termica è gestita dalla Parrocchia, proprietaria del teatro, ed ha aperto una sua pratica di prevenzione incendi indipendente da quella del teatro. La centrale termica è ubicata al piano interrato, in apposito locale a suo uso esclusivo, con accesso direttamente dall'esterno dagli spazi di pertinenza della Parrocchia.

Il gruppo frigo, alimentato elettricamente, è ubicato all'esterno in copertura sopra il corridoio del piano primo.



Sostanze pericolose

Non vengono usate sostanze pericolose, fatta eccezione per prodotti per la pulizia e l'igiene in quantitativo molto limitato e segregati in apposito locale.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

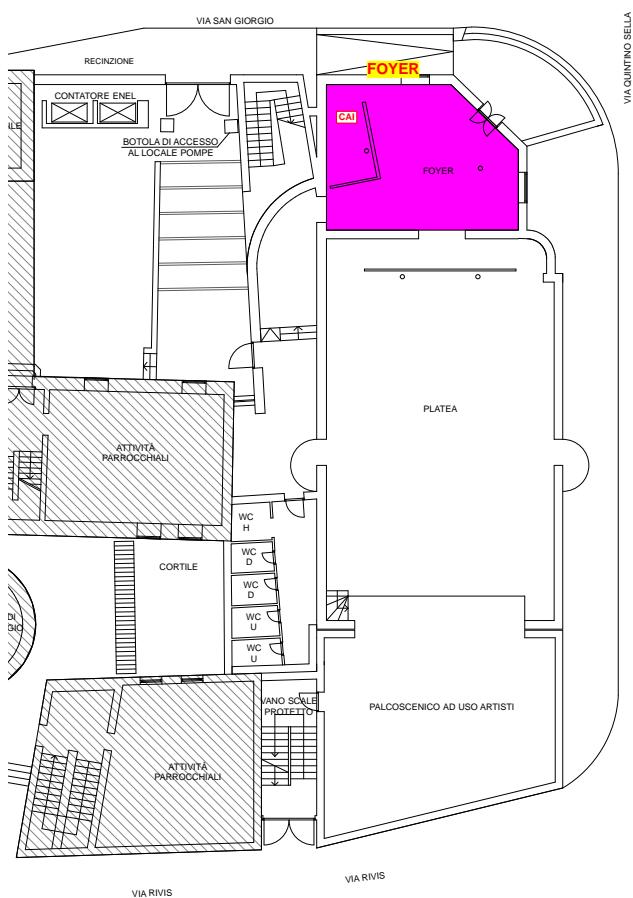
3.5

IMPIANTI, ATTREZZATURE E PRESIDI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Impianto di rilevazione e allarme incendio

L'intero fabbricato è protetto da un impianto di rilevazione e allarme incendio, costituito da:

- rilevatori di tipo puntiforme ottico di fumo a protezione dei locali;
- pulsanti manuali di allarme incendio;
- pannelli ottico-acustici di allarme;
- sirena esterna di allarme;
- centrale di rilevazione e allarme incendio installata al piano terra nel foyer sul retro della biglietteria;



Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento

Data **14/12/2023**

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.



Centrale di rilevazione e allarme incendio



Rilevatore ottico di fumo puntiforme



Pulsante manuale di allarme incendio



Pannello ottico-acustico di allarme incendio



Sirena esterna di allarme incendio

Alla centrale sono remotati:

- i segnali derivanti dai rilevatori incendio
- i segnali dei pulsanti di allarme ad attivazione manuale.

Impianti e mezzi di estinzione

Oltre agli estintori portatili, il fabbricato è protetto da un **impianto idrico antincendio** costituito da:

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

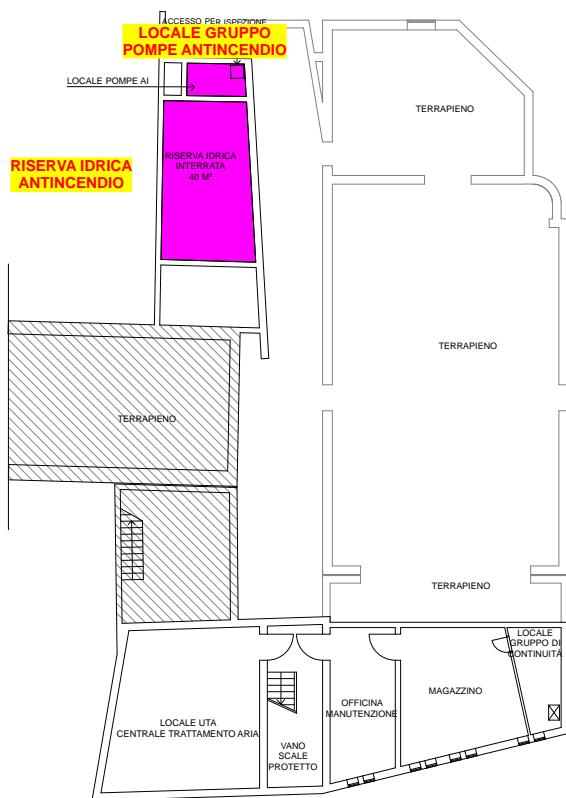
Documento

Data 14/12/2023

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

- n° 1 idrante a colonna DN 70 all'esterno nel cortile interno;
- n° 5 idranti DN 45 per la protezione interna;
- n° 1 attacco per autopompa VVF all'esterno nel cortile interno;
- testine sprinkler a diluvio a protezione del palcoscenico, con valvola per l'apertura manuale ubicata all'interno del vano scale protetto;
- gruppo di pressurizzazione antincendio all'interno di un apposito locale interrato, a suo uso esclusivo, con accesso direttamente dal cortile tramite una botola di ispezione;
- riserva idrica interrata, in cls, con capacità utile pari a 40 m³, a fianco il locale gruppo pompe antincendio.



Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento	
Data	14/12/2023
Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.



Accesso locale pompe



Valvola apertura impianto a pioggia palcoscenico



Attacco motopompa VVF



Idrante DN 70



Idrante a muro DN 45 esterno



Idrante a muro DN 45 interno

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.



Testina sprinkler dell'impianto a pioggia

Sistema di smaltimento di fumo e calore

Il palcoscenico è dotato, in copertura, di n° 2 cupolini per lo smaltimento e l'evacuazione dei fumi, dotati di ampolлина termosensibile per l'apertura tramite bombolette di CO₂ compressa.

Documentazione per la gestione delle emergenze

Nei locali sono esposte:

- le planimetrie della struttura (cfr. ALLEGATO 5)

Presso la biglietteria sono tenuti:

- la copia del presente piano.
- l'elenco dei numeri telefonici per la chiamata delle imprese di manutenzione (cfr. ALLEGATO 3)
- l'elenco dei numeri telefonici per le chiamate di emergenza (cfr. ALLEGATO 3)

Presidi sanitari di primo soccorso

Sono installate due cassette di pronto soccorso, una al piano terra nel foyer sul retro della biglietteria e una nei camerini al primo piano.



Cassetta pronto soccorso biglietteria



Cassetta pronto soccorso camerini

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

3.6

INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (AI FINI DELL'EMERGENZA)

- A) L'attività è svolta su fasce di orario in funzione degli spettacoli previsti e delle relative prove.
- B) All'interno del fabbricato sono installati sistemi di protezione passiva (compartimentazioni, vie di fuga, uscite di sicurezza), nonché mezzi di protezione attiva (impianto di rilevazione e allarme incendio, impianto idrico antincendio, sistema di smaltimento di fumo e calore, estintori).
- C) Nel fabbricato è affissa la segnaletica indicante la distribuzione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza, la tipologia e l'ubicazione delle attrezzature di estinzione, ubicazione degli allarmi e di altri dispositivi di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza.
- D) Nel fabbricato sono affisse le planimetrie indicanti i presidi antincendio e di primo soccorso nonché indicate le uscite di emergenza ed il punto di raccolta.
- E) I Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Udine possono raggiungere il fabbricato in circa 5 minuti.
- F) L'accesso carraio è dotato di cancello manuale.
- G) L'attività è dotata di sistema di smaltimento di fumo e calore apribile automaticamente tramite ampollina termosensibile.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	• Documento	
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	• Data	14/12/2023
• Titolo	Piano di emergenza	• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

4

MODALITÀ DI RIVELAZIONE DELL'ALLARME INCENDIO, MODALITÀ DA SEGUIRE PER L'EVACUAZIONE DEI LOCALI

STATO DI ALLARME

Lo stato di allarme è determinato automaticamente da una delle seguenti azioni:

- intervento di 1 rilevatore di fumo
- attivazione manuale di un pulsante di allarme incendio

Il segnale di allarme viene attuato istantaneamente dalla centrale di rilevazione e allarme incendio.

L'AGE (Addetto Gestione Emergenze) più prossimo alla centrale:

- **accede alla centrale**
- **legge sul display la situazione di criticità ed accede sul posto dell'evento segnalato per verificare l'effettività o meno di un incendio.**

A questo punto all'AGE intervenuto si prospettano tre scenari:

- 1) **Io stato del luogo segnalato è in condizioni normali**
AZIONE 1 - falso allarme – l'AGE comunica la fine dell'allerta agli altri AGE ed alla direzione (RGE)
- 2) **Io stato del luogo segnalato è interessato da un incendio circoscritto e limitato**
AZIONE 2 – l'AGE allontana i presenti e assieme agli altri AGE effettua le operazioni di spegnimento
- 3) **Io stato del luogo segnalato è interessato da un incendio rilevante, con fumo e fiamme**
AZIONE 3 – il RGE ordina l'evacuazione dell'intera struttura e quindi interviene con gli altri AGE effettuando le operazioni di spegnimento. Se necessario RGE/AGE richiede l'intervento dei soccorritori.

In caso di allarme la centrale di rilevazione e allarme incendio:

- attiva il segnale ottico/acustico generale
- segnala via telefono al servizio di Vigilanza Notturna che chiama un responsabile di CSS.

La Squadra degli AGE, presieduta da un Responsabile (RGE), con determinazione e con la calma necessaria per evitare condizioni di panico, **in caso di ALLARME ACCERTATO provvede a:**

- a) **allertare i VVF**
- b) **informare il personale restante sulla entità dell'emergenza**
- c) **intervenire nello spegnimento nel solo caso in cui l'uso di estintori e degli idranti risulti possibile in condizioni di sicurezza evitando di stazionare nei locali in presenza di fumo**
- d) **curare l'esodo in sicurezza del pubblico, in particolare delle persone con limitazioni motorie o sensoriali**
- e) **ispezionare la propria area di competenza per accettare che nessuno sia rimasto all'interno della struttura, in particolare nei bagni, nei camerini, ecc .**

Inoltre:

- f) **un AGE attende i colleghi presso il punto di raccolta sull'angolo tra via Quintino Sella e vicolo San Giorgio e accerta che i presenti abbiano raggiunto il luogo sicuro**
- g) **un AGE si reca sul cancello carraio/ingresso pedonale per ricevere e accompagnare sul posto i VVF**

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	• Documento	
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	• Data	14/12/2023
• Titolo	Piano di emergenza	• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

- h) il RGE dispone, se del caso, lo sgancio generale dell'energia elettrica, intervenendo sul dispositivo di sgancio segnalato*
- i) il RGE si reca presso il punto di raccolta per acquisire certezza che tutti gli occupanti del fabbricato lo abbiano abbandonato.*

All'arrivo sul posto, la squadra dei VVF assume il comando delle operazioni e ciò fino alla comunicazione di "fine dell'emergenza".

SEGNALI DI ALLARME ED ORDINE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione del fabbricato si adotta nelle condizioni di pericolo grave ed imminente e viene diramato da (prima persona disponibile dotata di poteri decisionali):

- Datore di lavoro oppure, in assenza, un suo delegato
- RGE
- Soccorritori o autorità competenti eventualmente intervenute (VVF, Carabinieri, Sindaco, ARPA)

Qualora l'emergenza costituisca un pericolo grave ed immediato, l'ordine di evacuazione viene diramato da qualsiasi AGE.

L'ordine di evacuazione può essere dato mediante:

- segnale acustico di allarme
- a voce

CHIAMATA DEL PERSONALE INTERNO AGE/APS

Il segnale di allarme allerta il personale addetto alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso) che si ritrova c/o la centrale di rilevazione e allarme incendio per l'organizzazione degli interventi conseguenti.

Se nel frattempo intercettano il punto in cui si sta verificando l'incendio intervengono immediatamente per lo spegnimento dello stesso.

I messaggi di allarme, le richieste di soccorso e le chiamate interne possono essere effettuate mediante:

- telefono fisso interno
- telefoni cellulari

COMPORTAMENTO DA TENERE DURANTE L'EVACUAZIONE

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il personale presente all'interno dell'edificio, mantenendo la massima calma possibile, interrompe l'attività, rimuove eventuali materiali e arredi che potrebbero intralciare l'evacuazione o creare rischi aggiuntivi durante l'evacuazione.

Quindi:

- avvertono i terzi presenti (pubblico, consulenti, imprese di manutenzione ecc.) e quindi li accompagnano fino al punto di raccolta
- abbandonano i locali, seguendo il percorso verso il luogo sicuro o l'uscita di sicurezza più prossima, segnalati da apposita segnaletica o dal personale AGE
- raggiungono il punto di raccolta ed attendono eventuali ordini da parte di DL o RGE
- attendono la fine dell'emergenza (diramata dal DL, o da RGE o dai soccorritori), senza abbandonare il

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

punto di raccolta.

Qualora non sia possibile raggiungere il punto di raccolta segnalare la propria posizione attendendo l'intervento dei soccorritori.

Gli AGE:

- si riuniscono presso la centrale di rilevazione e allarme incendio per organizzare le attività di evacuazione e di risoluzione dell'emergenza
- intervengono sul posto dell'emergenza
- risolta l'emergenza, raggiungono il punto di raccolta sull'angolo tra via Quintino Sella e vicolo San Giorgio per le determinazioni conseguenti

Durante l'evacuazione è vietato:

- trasportare materiali
- intralciare le vie di esodo, le porte, i passaggi e le uscite di sicurezza
- urlare e creare il panico
- utilizzare telefoni cellulari personali per chiamate non strettamente necessarie alla gestione dell'emergenza

Durante l'evacuazione, all'esterno, mantenersi il più distante possibile dagli edifici e dai mezzi in manovra.

Durante l'evacuazione, qualora possibile ed in condizioni di sicurezza:

- percorrere la via più breve per raggiungere l'esterno (luogo sicuro)
- aiutare le persone in difficoltà

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	Documento
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	Data 14/12/2023
Titolo	Piano di emergenza	Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

5

NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE

Il massimo affollamento autorizzato è riportato nella tabella che segue tenendo conto dei seguenti fattori:

- gli spazi del primo piano e il palcoscenico sono utilizzati dai soli artisti/addetti, con una presenza massima di 30 persone;
- la capienza della platea è di 228 posti a sedere + 2 spazi per i disabili.

Gli accessi e le vie di esodo della zona per gli artisti/addetti e quelli della zona riservata agli spettatori sono indipendenti tra loro.

Durante l'attività sarà attivato un adeguato servizio di vigilanza e di controllo per assicurare che l'afflusso e lo sfollamento delle persone si svolgano regolarmente. Detto servizio sarà affidato ad un congruo numero di addetti adeguatamente addestrati allo scopo ed, in particolare, allo svolgimento di compiti di soccorso e di assistenza in casi di emergenze di qualsiasi natura.

COMPARTIMENTO, REPARTO, AREA, LOCALE	PERSONE PRESENTI	NOTE
Piano terra: foyer e platea e locali di servizio	230 persone di pubblico, di cui 2 spazi per disabili motori, + 6 addetti	
Piano terra: palcoscenico	30 artisti	
Primo Piano: camerini, sala prove di dizione	30 artisti/addetti	
Piano interrato	3 addetti/manutentori	

Le vie di uscita saranno sempre mantenute sgombe da materiale che possa costituire impedimento al regolare deflusso delle persone.

Le uscite di emergenza sono così distribuite:

- platea: n° 3 uscite, di cui una sfociante direttamente all'esterno e due che conducono nel corridoio e nel foyer, da cui è possibile sfociare all'esterno tramite le uscite presenti;
- palcoscenico: per uso esclusivo degli artisti, n° 1 uscita sfociante nel vano scale protetto, da cui è possibile uscire all'esterno su via Rivas;
- piano interrato: per uso esclusivo degli addetti interni, n° 1 uscita sfociante nel vano scale protetto, da cui è possibile uscire all'esterno su via Rivas;
- piano primo: per uso esclusivo degli artisti e degli addetti interni, n° 2 uscite, di cui una sfociante nel vano scale protetto, da cui è possibile uscire all'esterno su via Rivas, e una sfociante sulla scala di sicurezza esterna.

Sono presenti due scale.

Una scala, metallica in orsogrill, è interna e costituisce la comunicazione tra tutti i piani; al piano terra è accessibile esclusivamente dal palcoscenico. La scala è di tipo protetto, con strutture e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco pari a REI 120, con una superficie di aerazione permanente superiore a 1 m², realizzata sulla parete esterna nella parte più alta.

La scala esterna, in cls, costituisce via di esodo per il solo piano primo e sbarca all'interno di un cortile interno, comunicante con la pubblica via attraverso un portone di ferro battuto.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

Non sono presenti vani ascensore.

6

LAVORATORI (E TERZI) ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne tiene conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro.

Occorre, altresì, considerare le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee ed i bambini.

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra le quali adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione) e messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC).

SPETTATORI – FORNITORI (IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI)

Gli spettatori non conoscono gli ambienti e l'attività. Di conseguenza, in caso di emergenza, sarà cura del personale interno allontanarli dal luogo pericoloso ed accompagnarli nell'evacuazione dei locali fino al raggiungimento del punto di raccolta.

Le istruzioni di sicurezza in caso di emergenza vengono fornite dal personale interno.

Le istruzioni per il Pubblico – Fornitori sono riportate al punto 9 ISTRUZIONI PER IL PERSONALE.

APPALTATORI

Gli appaltatori effettuano lavori e servizi nell'attività anche trattenendosi per periodi medio/lunghi nell'arco della giornata e talvolta della settimana.

Le istruzioni per il personale degli appaltatori sono riportate al punto 9 ISTRUZIONI PER IL PERSONALE.

DISABILI

Non vi sono lavoratori esposti a rischi particolari ed aggravati dalle condizioni di emergenza (persone non deambulanti autonomamente o con ridotte capacità sensoriali).

Le donne in stato di gravidanza possono essere presenti.

Nella struttura possono accedere minori o anziani o persone non deambulanti autonomamente, con disabilità temporanee, con ridotte capacità sensoriali.

L'ingresso all'attività non presenta impedimenti per il pubblico in quanto le uscite di sicurezza sono alla stessa quota del piano esterno di riferimento (uscite della platea) e sono dotate di rampa di idonea pendenza (ingresso principale).

La scala interna è dotata di un montascale accessibile da via Rivis, che consente ad un disabile l'accesso al palcoscenico; il montascale non prosegue verso il primo piano. Qualora sul palcoscenico dovesse quindi essere presente un disabile motorio, in caso di emergenza il pianerottolo del vano scale costituisce uno spazio calmo a sua disposizione, verso cui sfollare e dove attendere i soccorritori, i quali possono accedere direttamente dall'esterno da via Rivis.

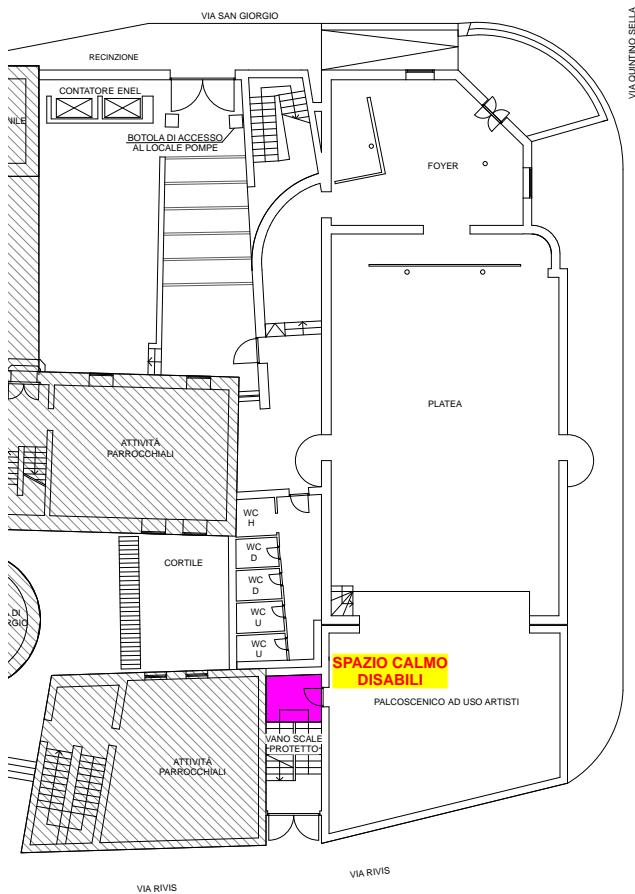
Lo spazio calmo non costituisce ostacolo al deflusso delle persone dal primo piano, in quanto l'eventuale presenza del disabile sul palcoscenico avverrà quando l'evento (spettacolo teatrale o altra manifestazione) sarà in corso e quindi si presuppone che nei camerini al primo piano non vi sia presenza di persone; eventuali

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

altri persone presenti sul ballatoio, nello spazio regia e nella sala prove hanno a disposizione la scale esterna per l'esodo in sicurezza.



Le misure poste in atto, in caso di emergenza, nei confronti di dette persone sono riportate al PUNTO 9.3 "SPECIFICHE MISURE DA PORRE IN ATTO NEI CONFRONTI DI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI".

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

7

NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO NONCHÉ ALL'ASSISTENZA PER L'EVACUAZIONE (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso, della gestione di altre emergenze specifiche)

È presente un **servizio antincendio** costituito da almeno n° **3 addetti addestrati** alla lotta antincendio con attestato di frequenza a corso di formazione per attività a **RISCHIO ELEVATO** (DM 10/03/1998) / **LIVELLO 3** (DM 03/09/2021) e in possesso di attestato di idoneità rilasciato dal Comando VVF di Udine, durante **l'apertura al pubblico dell'attività**.

Durante l'apertura dell'attività per le prove ai soli artisti, è garantita la presenza di un **servizio antincendio** costituito da n° **1 addetto addestrato**.

Gli stessi addetti svolgono le attività necessarie alla gestione delle altre emergenze trattate nel piano.

Gli **Addetti al primo soccorso** sono almeno n° **2 addetti** presenti contemporaneamente con formazione specifica per imprese appartenenti al **gruppo B** di cui al D.M. 388/2003, durante l'apertura al pubblico dell'attività.

Durante l'apertura dell'attività per le prove ai soli artisti, è garantita la presenza di n° **1 addetto**.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	• Documento	
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	• Data	14/12/2023
• Titolo	Piano di emergenza	• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

8

LIVELLO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI

La formazione degli addetti al servizio antincendio e la formazione di tutto il personale operativo della struttura assume un ruolo fondamentale non solo nell'ambito del Sistema di Prevenzione e Protezione come misura compensativa nella gestione delle emergenze, ma si pone come strumento fondamentale per la sicurezza di tutti i presenti all'interno del fabbricato.

Allo scopo, pertanto, il DL predispone ed attua il seguente piano formativo:

DESTINATARI	ANTINCENDIO		GESTIONE EMERGENZE	
	Base	Aggiornamento	Base	Esercitazione antincendio
	DM 02/09/2022 art. 4 e All. III, IV	DM 02/09/2022 art. 4 e All. III, IV -- UNI EN ISO 45001 PUNTO 8.2	D.Lgs. 81/2008 art. 43 comma 1 -- DM 02/09/2022 art. 3 e All. I punto 1.1 e 1.2 -- UNI EN ISO 45001 PUNTO 8.2	DM 02/09/2022 art. 3 e All. I punto 1.3 -- UNI EN ISO 45001 PUNTO 8.2
Responsabile del servizio antincendio	16 ore	8 ore ogni 5 anni con esercitazione pratica	2 ore all'assunzione	Annuale
Addetti al servizio antincendio	16 ore	8 ore ogni 5 anni con esercitazione pratica	2 ore all'assunzione	Annuale
Altro personale con compiti specifici ai fini dell'emergenza (punti 9.4, 9.5, 9.6 e 9.7 del piano)	--	--	1 ora al conferimento dell'incarico	Annuale
Tutto il personale	--	--	1 ora all'assunzione	Annuale

L'informazione del personale viene effettuata anche mediante:

- l'affissione all'albo delle istruzioni operative di sicurezza – gestione delle emergenze (poster)
- la segnaletica indicante la distribuzione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza, la tipologia e l'ubicazione delle attrezzature di estinzione, ubicazione degli allarmi e di altri dispositivi di sicurezza da utilizzare in caso di emergenza, ecc.)
- l'affissione nei luoghi di lavoro delle planimetrie indicanti:
 - le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio
 - l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione
 - l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	• Documento	
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	• Data	14/12/2023
• Titolo	Piano di emergenza	• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica
- l'ubicazione dei locali a rischio specifico
- l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso.

Tutto il personale viene coinvolto nelle esercitazioni di emergenza effettuate annualmente.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

9

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE

9.1

FUNZIONI E RESPONSABILITÀ

Di seguito si riportano le competenze e responsabilità in materia di gestione delle emergenze delle varie funzioni aziendali.

DATORE DI LAVORO

D.Lgs. 81/2008 – Articolo 43 Disposizioni generali

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 18, comma 1 lettera t), il datore di lavoro:
 - a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza
 - b) designa preventivamente i lavoratori incaricati di attuare le misure di cui all'art. 18 comma 1 lettera b)
 - c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare
 - d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori possano, in caso di pericolo grave ed immediato che non può essere evitato, cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro
 - e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate ad evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.
2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'attività ovvero dei rischi specifici dell'attività.
4. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.
5. Attuare quanto previsto nella presente procedura ed in particolare:
 - Chiamare i soccorritori
 - Autorizzare l'evacuazione di un comparto o dell'intero edificio
 - Ordinare la ripresa dell'attività o lo sgombero dell'edificio in accordo con le autorità competenti (Vigili del fuoco, Sindaco, ecc.)

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento	
Data	14/12/2023
Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

DATORE DI LAVORO

D.Lgs. 81/2008 – Articolo 45 – Primo soccorso

- Il datore di lavoro, tenendo conto della natura dell'attività e delle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.
- Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati e ai fattori di rischio sono individuati dal D.M. 388/2003.

Il DL cura, inoltre:

- l'informazione e la formazione di tutto il personale dipendente sui contenuti della procedura e sulle modalità di comportamento in caso di pericolo e di evacuazione.
- L'addestramento teorico e pratico degli AGE e degli APS.
- L'attribuzione dei compiti e delle funzioni specifiche ai singoli designati.
- L'aggiornamento del "Piano di gestione delle emergenze".
- Il controllo dell'effettuazione dell'esercitazione di emergenza, almeno una volta nel corso dell'anno.
- La verifica dell'esecuzione degli interventi previsti dalla presente procedura o a seguito di istruzioni complementari impartite.

RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE

Il RGE ha il compito di:

- Fornire il supporto tecnico-organizzativo alla squadra di gestione delle emergenze.
- Organizzare l'attività e il personale AGE in funzione delle esigenze imposte dal presente piano per una corretta e tempestiva gestione delle emergenze.
- Verificare periodicamente i contenuti delle indicazioni relative al comportamento del personale e dei terzi in caso di sinistri esposte.
- Verificare ed eventualmente aggiornare periodicamente la planimetria dell'edificio ove sono indicati i compartimenti, le vie di evacuazione, i mezzi e gli impianti di estinzione, i dispositivi di arresto dell'elettricità, l'ubicazione del quadro elettrico generale.
- L'obbligo di vigilare sulla esecuzione e sulla osservanza delle norme di prevenzione incendi emanate dai Vigili del Fuoco o contenute nelle disposizioni programmate dal Servizio di Prevenzione.
- Gestire le chiavi dei locali tecnici in caso di emergenza.
- Indicare ai soccorritori o alle autorità competenti i nominativi del responsabile, l'ubicazione delle chiavi e dei locali, la tipologia e la periodicità delle verifiche ispettive da effettuarsi sull'applicazione della procedura stessa.
- Attuare quanto previsto nella presente procedura ed in particolare:
 - Chiamare i soccorritori
 - Autorizzare l'evacuazione dell'intera struttura in cooperazione con gli AGE
 - Coordinare le operazioni di gestione delle emergenze in collaborazione con gli AGE fino

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

all'arrivo dei soccorritori

Dopo la chiamata dei soccorsi e prima del loro arrivo il RGE dispone, nel rispetto delle condizioni di sicurezza, che venga fornita la massima collaborazione da parte degli AGE ed a tal fine:

- fa liberare da auto in sosta e materiali l'area prossima all'accesso carraio al fine di assicurare l'ingresso ai mezzi di soccorso
- dispone l'intercettazione dell'energia elettrica
- prepara per la eventuale consultazione da parte dei soccorritori, la planimetria di gestione emergenze
- prepara per un eventuale uso le chiavi per l'apertura di porte (di locali tecnici, magazzino, cancello ecc.)

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO

Personale addestrato alla lotta antincendio

Gli AGE hanno il compito di:

1. Controllare, secondo le modalità ed i tempi evidenziati dal RGE, le condizioni di sicurezza della sede di cui trattasi. I controlli debbono essere eseguiti secondo il programma predeterminato che prevede le verifiche da eseguire e le relative scadenze delle verifiche (ogni giorno, ogni settimana, mese, ecc.).
2. Mantenere le vie esodo sgombre e agevolmente percorribili per raggiungere le uscite di sicurezza ed i luoghi sicuri.
3. Mantenere le vie di uscita libere da ostacoli che possano intralciare l'evacuazione delle persone riducendo la larghezza o che possano costituire rischio di propagazione dell'incendio.
4. Assicurare un elevato grado di sicurezza durante situazioni particolari, quali le manutenzioni periodiche, le eventuali sistemazioni od altri interventi che per loro natura possano determinare situazioni pericolose.
5. Assicurare il rispetto del divieto di fumare in tutto il fabbricato.
6. Attuare quanto previsto nella presente procedura.
7. Attuare quanto disposto dal RGE in caso di emergenza, in particolare:
 - comunicare il luogo dell'emergenza al RGE
 - diramare l'ordine di evacuazione ed assistere i presenti durante la stessa fino al punto di raccolta (azioni che possono essere demandate ad altri lavoratori non AGE)
 - effettuare tutti gli interventi necessari sugli impianti tecnologici quali intercettazione alimentazione energia elettrica, apertura di porte
 - intervenire sul luogo dell'emergenza
 - prestare assistenza ai soccorritori.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Personale addestrato alle misure di primo soccorso

Gli APS hanno il compito di:

1. intervenire sull'infortunato
2. chiamare il Pronto Soccorso (se ritenuto necessario)
3. in collaborazione con gli AGE o le altre persone presenti sul posto mettono in sicurezza l'infortunato
4. attuare quanto previsto nella presente procedura

TUTTO IL PERSONALE NON DESIGNATO ALLA LOTTA ANTINCENDIO ED AL PRIMO SOCCORSO

D.Lgs. 81/2008 – Articolo 20 – Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Tutto il personale:

1. È tenuto a dare immediato avviso dell'instaurarsi di situazioni di emergenza agli Addetti Gestione delle Emergenze (AGE).
2. Interviene in caso di emergenza solamente se autorizzato/incaricato.

In via generale il personale deve attenersi alle seguenti disposizioni:

MISURE DI PREVENZIONE

- Identificare le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i presidi antincendio e di emergenza contrassegnate dalla segnaletica predisposta
- Vigilare sul divieto di fumare e usare fiamme libere se non autorizzati
- Verificare che non vi siano accumuli di materiali infiammabili/combustibili incontrollati ed in luoghi non idonei
- Verificare che i passaggi, le porte e le uscite di sicurezza siano sgombri da materiali

IN CASO DI EMERGENZA

- Percependo una situazione di pericolo, dare immediato avviso al personale addetto alla gestione delle emergenze ed attenersi alle istruzioni dell'AGE
- Mantenere la calma, non correre, non spingere, non creare il panico
- Osservare le istruzioni del personale incaricato per la Gestione delle Emergenze
- CON PRESENZA DI FUOCO E FUMO NELL'AMBIENTE
 - Avvertire il personale Addetto alla Gestione delle Emergenze
 - Non utilizzare i mezzi di estinzione in assenza di autorizzazione e addestramento
 - Non usare acqua per spegnere incendi sulle apparecchiature elettriche

NEL CASO VENGA IMPARTITO L'ORDINE DI EVACUAZIONE

- Seguire le istruzioni del personale incaricato per la Gestione delle Emergenze per consentire il

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

trasporto e l'evacuazione dei presenti

- Non portare con sé equipaggiamenti che possano intralciare l'evacuazione
- Qualora non sia possibile raggiungere il luogo sicuro o di raccolta, recarsi in locali con finestre, quindi chiudere bene le porte, aprire le finestre e segnalare con grida e gesti la propria posizione per richiamare i soccorritori.

APPALTATORI (RGEEST)

Le imprese prima di accedere nei luoghi di lavoro devono segnalare al DL l'elenco nominativo dei lavoratori con identificazione del proprio Responsabile di Gestione Emergenze (RGEEST).

Il RGEEST in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008:

1. prende visione del presente piano di emergenza con le relative istruzioni per la segnalazione ed i comportamenti da tenere in caso di emergenza
2. prende nota dei nominativi componenti la squadra di emergenza e dei relativi numeri di telefono e consulta la planimetria di gestione emergenze
3. viene informato sulle caratteristiche del luogo, sulle vie di esodo e i punti di raccolta, sulla distribuzione dei mezzi di estinzione, sulla dislocazione degli allarmi e sulle procedure da attuare in caso di emergenza
4. istruisce il proprio personale sulle informazioni ricevute.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici durante il periodo in cui rimangono all'interno dei locali di lavoro sono assimilati, agli effetti dell'emergenza, al personale non designato alla lotta antincendio.

I lavoratori delle ditte appaltatrici hanno pertanto l'obbligo:

- di segnalare l'insorgere di ogni possibile situazione di emergenza al personale interno
- prima dell'evacuazione dei locali/aree di lavoro devono:
 - scollegare tutte le attrezzature elettriche eventualmente utilizzate e le mette in sicurezza
 - allontanare eventuali materiali e prodotti chimici in uso dalle fonti di rischio
 - sgomberare le aree ed i passaggi eventualmente occupati e necessari per l'evacuazione e le manovre in caso di emergenza
- mettersi a disposizione del personale AGE.

PUBBLICO

NEL CASO VENGA IMPARTITO L'ORDINE DI EVACUAZIONE

- Seguire le istruzioni del RGE o del personale incaricato per la Gestione delle Emergenze
- Se disposta l'evacuazione raggiungere il punto di raccolta e attendere ulteriori istruzioni; non portare con sé equipaggiamenti che possano intralciare l'evacuazione
- Raggiunto il punto di raccolta non abbandonarlo in assenza di consenso del DL/RGE.

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento
Data
Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

9.2

COMPITI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INCENDIO

PREPOSTI

I PREPOSTI, non RGE o AGE, in caso di allarme incendio adottano nell'immediatezza le istruzioni impartite da RGE/AGE e, se necessario, assicurano l'evacuazione dei sottoposti e di eventuali terzi presenti nell'area di competenza accertando l'assenza di persone ferite o non in grado di abbandonare i locali.

PERSONALE CON REPERIBILITÀ AL DI FUORI DELL'ORARIO DI APERTURA

La centrale dell'impianto di rilevazione e allarme incendio è dotata di scheda di GSM programmata per trasmettere telefonicamente il segnale di allarme in caso di intervento anche di un solo rilevatore ottico di fumo.

La persona individuata a ricevere il segnale di allarme durante la chiusura dell'attività è il servizio di Vigilanza Notturna, il quale, una volta ricevuta la segnalazione, chiama un responsabile di CSS al fine di verificare l'effettiva emergenza incendio o meno.

9.3

SPECIFICHE MISURE DA PORRE IN ATTO NEI CONFRONTI DI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

I lavoratori ed i terzi esposti a rischi particolari sono indicati al PUNTO 6.

Le donne in stato di gravidanza possono essere presenti, tuttavia in presenza di altre persone che possono prestare assistenza durante l'evacuazione.

Allo stesso modo, nella struttura possono accedere minori o anziani o persone non deambulanti autonomamente, con disabilità temporanee, con ridotte capacità sensoriali.

In questi casi, gli AGE prestano la necessaria assistenza affinché tali persone abbandonino i locali e raggiungano il punto di raccolta.

9.4

SPECIFICHE MISURE PER LE AREE AD ELEVATO RISCHIO DI INCENDIO

Non vi sono aree ad elevato rischio di incendio.

9.5

PROCEDURE PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI, PER INFORMARLI AL LORO ARRIVO E PER FORNIRE LA NECESSARIA ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO

TELEFONI PER LE CHIAMATE DI EMERGENZA

I telefoni abilitati alle chiamate esterne (senza limitazioni) sono:

- telefono fisso interno

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	• Documento	
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	• Data	14/12/2023
• Titolo	Piano di emergenza	• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

- telefoni cellulari

Il telefono fisso non è utilizzabile in caso di assenza di energia elettrica di rete (in caso di guasto o intercettazione volontaria).

MODALITÀ DI CHIAMATA

IN CASO DI INCENDIO O DI EVENTI DIVERSI DA QUELLI DI PRIMO SOCCORSO (EMERGENZA SANITARIA).

Durante il normale orario di lavoro la chiamata dei soccorritori viene effettuata da RGE o da soggetto da esso incaricato.

La chiamata di soccorso pubblico può essere effettuata direttamente dagli AGE solamente qualora vi sia una situazione di pericolo grave ed immediato in assenza di RGE.

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Gli APS presenti sono autorizzati a chiamare direttamente il 112.

Gli altri addetti sono autorizzati alla chiamata solo in caso di situazione di pericolo grave ed immediato o di condizioni gravi della persona soccorsa.

In ogni caso allertano preventivamente gli APS presenti al momento del sinistro.

NUMERI TELEFONICI

I numeri telefonici di emergenza sono riportati nell'**ALLEGATO 3**.

MESSAGGIO DI EMERGENZA

Il messaggio di richiesta di soccorso è riportato nell'**ALLEGATO 4**.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

9.6

MANOVRE DA EFFETTUARE SU IMPIANTI E GESTIONE DEGLI IMPIANTI IN CASO DI EMERGENZA

INTERCETTAZIONE ENERGIA ELETTRICA

Il contatore Enel, ubicato all'esterno nel cortile in un'apposita nicchia, va ad alimentare il quadro elettrico generale, ubicato nel foyer.



Nicchia contatore Enel



Quadro elettrico generale

Dal quadro elettrico generale, la distribuzione va al sottoquadro del palcoscenico e ad un sottoquadro di scambio per l'allacciamento delle apparecchiature delle compagnie teatrali/utilizzatori.



Sottoquadro palcoscenico



Sottoquadro di scambio

All'interno del fabbricato è garantita l'illuminazione di emergenza, con un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux; l'illuminazione di emergenza è realizzata tramite pannelli del tipo sempre accesi, indicanti i percorsi di esodo per il pubblico, tramite lampade di emergenza del tipo autonomo a batteria, e tramite alcune lampade e fari, facenti parte del sistema di illuminazione ordinario, che, in caso di mancanza di tensione, rimarranno accesi essendo asserviti ad un gruppo di continuità, da 6 KVA, installato in un apposito locale ubicato al piano interrato.

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento

Data **14/12/2023**

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.



Lampada di emergenza



Gruppo soccorritore di continuità

L'intercettazione generale dell'erogazione dell'energia elettrica può essere effettuata intervenendo sul pulsante di sgancio generale, posto all'esterno nel cortile in prossimità del contatore Enel, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile.



Pulsante di sgancio generale energia elettrica

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

Il fabbricato è protetto da un **impianto di spegnimento ad idranti** costituito da:

- n° 1 idrante a colonna DN 70 all'esterno nel cortile interno;
- n° 5 idranti DN 45 per la protezione interna;
- n° 1 attacco per autopompa VVF all'esterno nel cortile interno;
- testine sprinkler a diluvio a protezione del palcoscenico, con valvola per l'apertura manuale ubicata all'interno del vano scale protetto;
- gruppo di pressurizzazione antincendio all'interno di un apposito locale interrato, a suo uso esclusivo, con accesso direttamente dal cortile tramite una botola di ispezione;
- riserva idrica interrata, in cls, con capacità utile pari a 40 m³, a fianco il locale gruppo pompe antincendio.



Estintore



Valvola impianto a pioggia palcoscenico



Attacco motopompa VVF



Idrante DN 70

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.



Idrante a muro DN 45 esterno



Idrante a muro DN 45 interno

Il gruppo di pressurizzazione antincendio si attiva automaticamente al momento dell'apertura di un idrante e si spegne sempre automaticamente al momento della chiusura dell'erogazione dell'acqua.

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento

Data 14/12/2023

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ALLARME INCENDIO

L'intero fabbricato è protetto da un impianto di rilevazione e allarme incendio.

L'allarme acustico può essere attivato automaticamente dai rilevatori oppure manualmente mediante i pulsanti che possono essere utilizzati anche durante altre tipologie di emergenza per ordinare l'evacuazione.

La centrale di rilevazione e allarme incendio è installata nel foyer sul retro della biglietteria.



Centrale di rilevazione e allarme incendio



Rilevatore ottico di fumo puntiforme



Pulsante manuale di allarme incendio



Pannello ottico-acustico di allarme incendio



Sirena esterna di allarme incendio

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE DI RILEVAZIONE E ALLARME INCENDIO

L'attivazione di **1 rilevatore ottico di fumo oppure di un pulsante manuale** produce un allarme generale che impone d'ufficio l'evacuazione del fabbricato e l'intervento della squadra antincendio.

10

PROCEDURE DA SEGUIRE PER LA GESTIONE DELLE SPECIFICHE EMERGENZE

Sulla base di quanto riportato nei punti precedenti del piano, di seguito si riportano le procedure da seguire per la gestione delle specifiche emergenze che possono verificarsi nei luoghi di lavoro in oggetto:

- 10.1 Incendio
- 10.2 Terremoto
- 10.3 Alluvione
- 10.4 Minacce, attentati, sabotaggi
- 10.5 Fuoriuscita di sostanze chimiche
- 10.6 Fughe di gas
- 10.7 Infortunio

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	Documento
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	Data 14/12/2023
Titolo	Piano di emergenza	Rev.

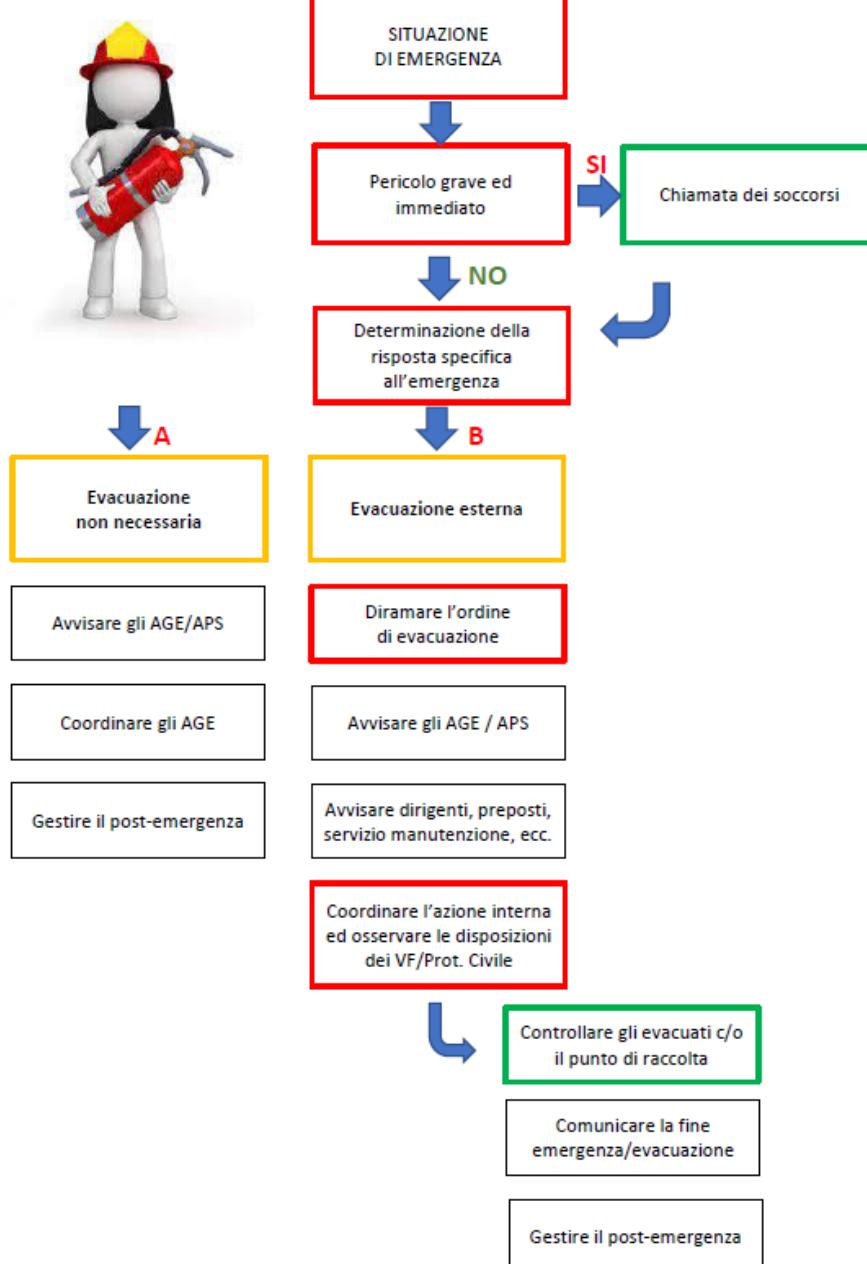
© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

10.1 INCENDIO

Di seguito si riportano gli schemi denominati “albero delle decisioni” riferiti a:

- responsabile gestione delle emergenze
- addetti alla gestione delle emergenze
- personale dell’attività (non addetto alla gestione delle emergenze).

IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE “albero delle decisioni”



Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

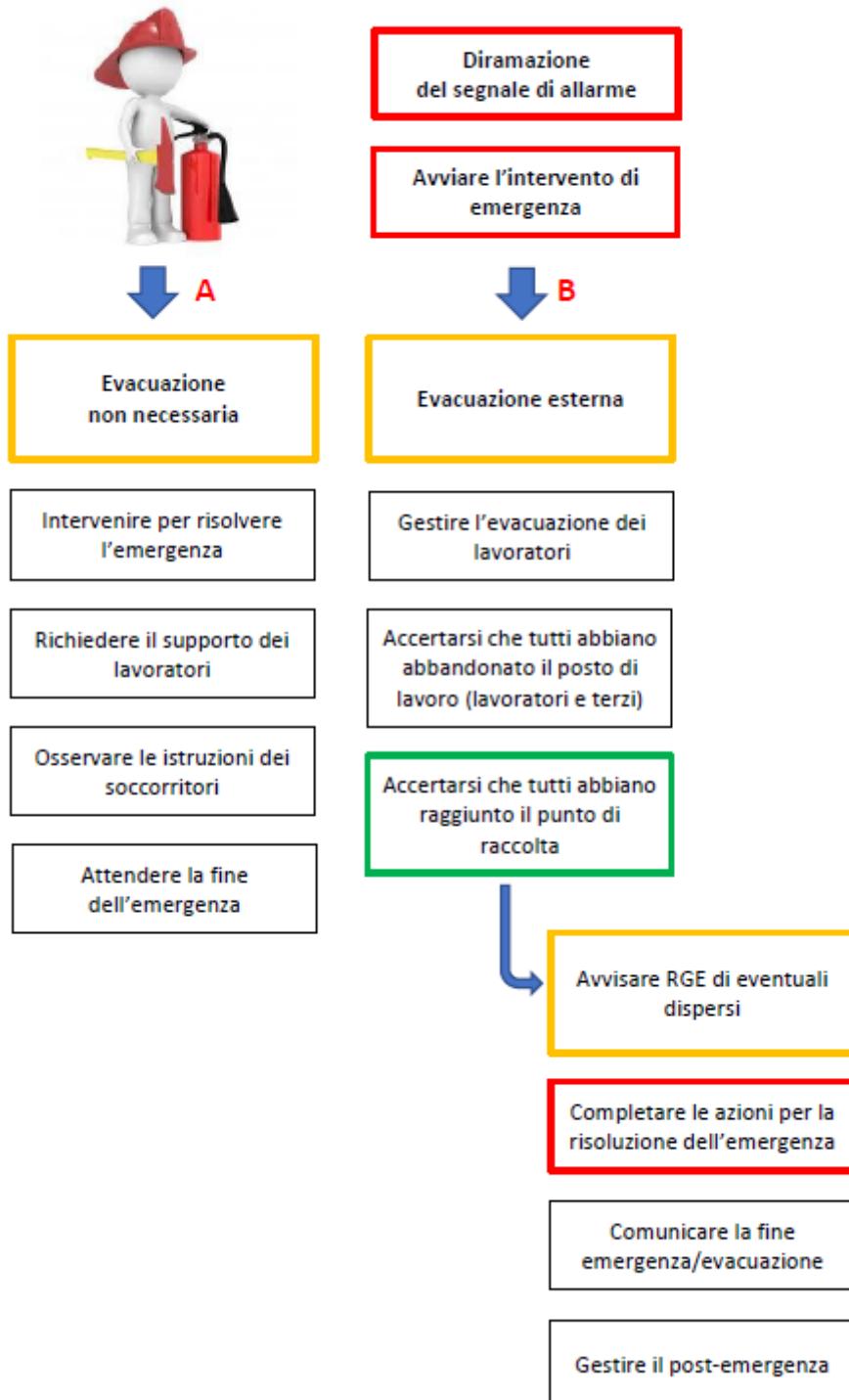
Documento

Data 14/12/2023

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE “albero delle decisioni”



Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

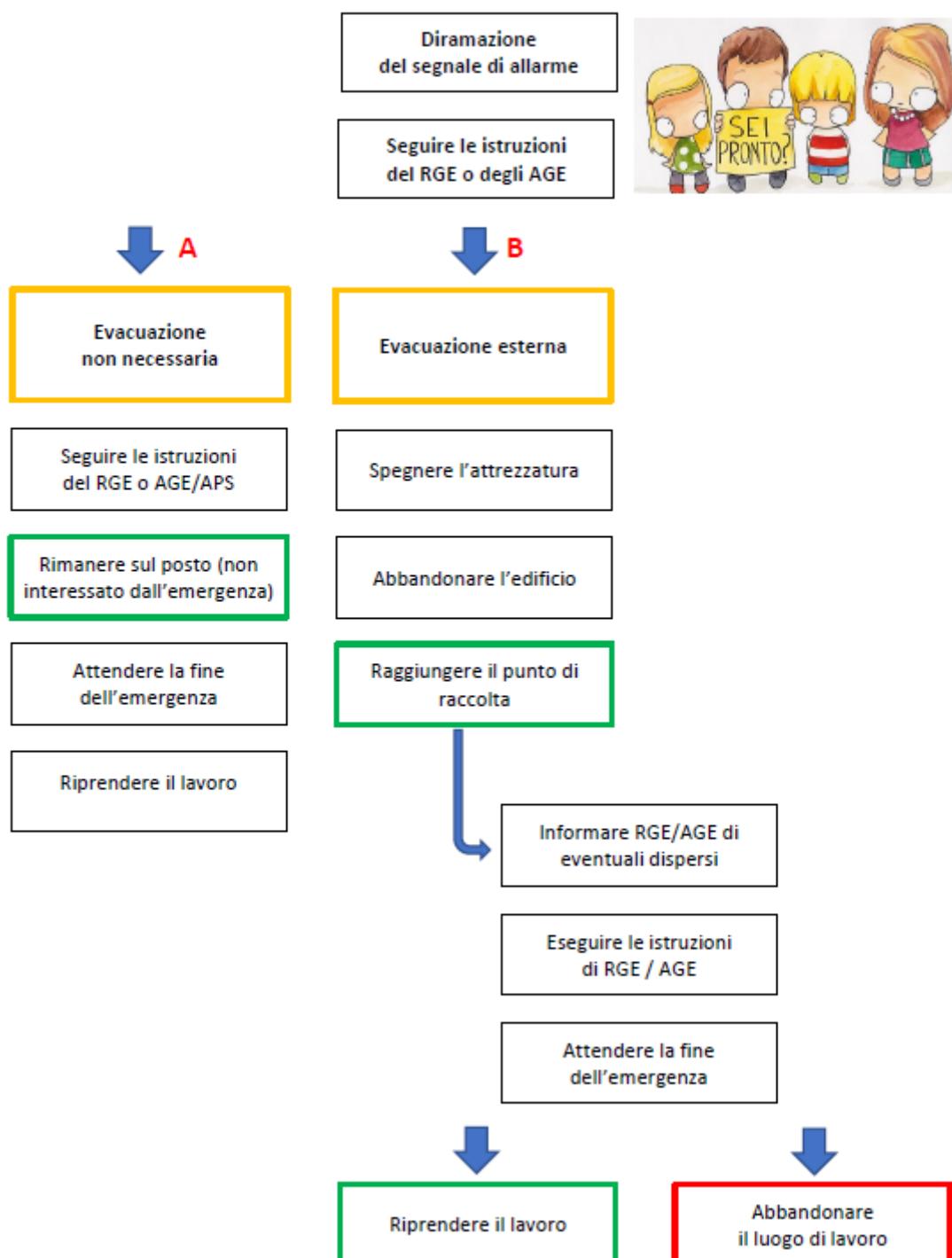
Documento

Data 14/12/2023

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

IL PERSONALE “albero delle decisioni”



• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASI SPECIFICI DI INCENDIO

Fiamme sulla persona

- Impedite alla persona di correre poiché alimenterebbe le fiamme.
- Avvolgetela in una coperta, un tappeto, ecc. e fatela rotolare al suolo.
- Chiamate immediatamente i soccorsi.
- Non usate mai tessuti sintetici per coprire la persona.
- Non utilizzate estintori sulle persone.
- In caso di scottature, bagnate la parte bruciata con acqua fredda (10-15 min).
- Svestite la vittima affinché respiri meglio: eseguite questa operazione solo se i vestiti non aderiscono alla pelle.
- Non bucate le bolle che si formano sulla pelle.
- Non mettete mai una medicazione o un corpo grasso sulla parte ustionata.

Fuoco di un cestino rifiuti

- Coprite il cestino con qualsiasi elemento possa fungere da coperchio per spegnere le fiamme, oppure gettateci acqua in piccole quantità.
- Se l'incendio si propaga, utilizzate un estintore.

Fuoco di apparecchiature elettriche

- Se il cavo di alimentazione non ha preso fuoco e non sprigiona fumo, scollegate l'apparecchiatura dall'alimentazione elettrica.
- Se non è possibile scollegare il cavo di alimentazione, intercettate l'alimentazione sul quadro elettrico del locale/reparto/piano (agendo sull'interruttore corrispondente).
- Non gettate mai acqua su questo tipo di fuoco: rischio di elettrocuzione!
- Spegnete il fuoco con l'estintore a polvere o CO2.

Fuoco di materie plastiche e sintetiche

- La reazione al fuoco dei materiali varia a seconda del tipo: generalmente durante la combustione si sprigiona fumo denso e tossico.
- Se le materie plastiche sono in fiamme, utilizzate acqua o gli estintori.
- Isolate il fuoco chiudendo la porta del locale.

Fuoco su automezzi

- Non salite sul mezzo per intervenire.
- Non spostate il mezzo interessato dalle fiamme; se possibile spostate i mezzi adiacenti.
- La reazione al fuoco dei diversi materiali componenti il mezzo varia a seconda del tipo: generalmente durante la combustione si sprigiona fumo denso e tossico.
- Chiamate immediatamente i soccorritori.
- Utilizzate acqua, iniziando le operazioni di spegnimento dal serbatoio.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

10.2

TERREMOTO

Tutto il personale dovrà prima di ogni altra operazione ripararsi al di sotto di elementi strutturali o di arredi/macchinari per evitare contusioni e schiacciamenti.

Al termine della scossa o comunque appena possibile, verificare la situazione e la presenza di eventuali feriti.

Se necessario chiamare i soccorsi.

Durante o dopo il sisma (fino a ordine contrario):

- non sostare sotto edifici o strutture pericolanti, linde, lampioni ecc.
- non utilizzare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
- non diffondere informazioni non verificate
- non spostare persone traumatizzate, a meno di evidente pericolo di vita (es. crollo imminente).

L	Soggetto	Intervento
Livello 1	Tutto il personale	<p>Comportamento da tenere all'interno dell'unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – mantenere la calma – non percorrere o utilizzare scale (fisse e portatili) – se ci si trova nei corridoi, passaggi o nel vano delle scale e non è possibile evacuare in sicurezza, entrare in una stanza e a scossa terminata informare i terzi sulla propria posizione – <u>allontanarsi dalle superfici vetrate, dagli arredi voluminosi e dalle strutture e che possono ribaltarsi e travolgere (per es. armadi, scaffalature)</u> – non azionare macchine e impianti tecnologici di qualsiasi tipo – prestare assistenza alle persone in difficoltà – dovendo rimanere nei locali, ripararsi in prossimità di colonne o di muri portanti, ripararsi sotto tavoli o banconi resistenti, assumendo una posizione raccolta e, se necessario (in caso di crolli) e possibile, proteggere le vie respiratorie e gli occhi dalla polvere con un fazzoletto o un capo di abbigliamento. <p>Comportamento da tenere all'esterno dell'unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sostare in spazi a cielo aperto allontanandosi da edifici prossimi, cataste di materiali, dai lampioni, linee elettriche, alberi – dopo il sisma raggiungere il punto di raccolta – non accedere nel fabbricato prima dell'autorizzazione del Datore di lavoro o delle autorità competenti intervenute (Vigili del Fuoco, Protezione Civile) – i soccorritori interverranno su eventuali persone intrappolate all'interno dell'edificio in relazione all'entità ed ai danni presenti ed ai rischi <p>Al termine del sisma, qualora il fabbricato non presenti rischi gravi ed immediati per l'incolumità e quindi consenta l'ingresso nei locali in sicurezza, l'emergenza rientra. L'accesso al fabbricato sarà consentito esclusivamente dopo la valutazione positiva da parte degli enti preposti (Sindaco, VVF, protezione Civile).</p>

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

L	Soggetto	Intervento
RGE e AGE	RGE e gli AGE: – intercettando l'erogazione dell'energia elettrica – applicando le disposizioni specifiche per le altre eventuali emergenze che dovessero verificarsi in concomitanza con l'incendio (infortunio, sversamento prodotti chimici, ecc.)	
DATORE DI LAVORO PREPOSTO	Al termine della scossa, qualora i fabbricati presentino rischi per l'incolinità non deve essere consentito l'ingresso nei locali. Se necessario provvede all'evacuazione anche dal punto di raccolta. Attua le misure per ripristinare lo stato ordinario dei luoghi per la ripresa dell'attività. Si attiene alle indicazioni dei soccorritori qualora intervenuti. L'Emergenza rientra.	

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

10.3

ALLUVIONE E ALLAGAMENTO

L	Soggetto	Intervento
Livello 1	Tutto il personale	<p>In via preventiva e cautelativa il personale metterà in sicurezza il fabbricato e le aree esterne rimuovendo macchine, materiali e prodotti che potrebbero costituire rischio aggiuntivo per la sicurezza delle persone e dell'ambiente in caso di allagamento o piena (rischio di elettrocuzione).</p> <p>Inoltre, al chiuso:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Se ci si trova al piano terra, salire ai piani superiori. – Disattivare l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata. <p>All'aperto, invece:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Allontanarsi dalla zona allagata. – Raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata – Mentre ci si sposta fare attenzione a voragini, buche, tombini aperti (anche di proposito per far defluire le acque). – Evitare di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua possono fermare il veicolo e intrappolare gli occupanti. <p>Se l'alluvione non ha provocato alcun danno, l'emergenza rientra.</p>
	PREPOSTO	<p>In caso di allagamento dei locali il PREPOSTO, informato il DL, attua, anche con la collaborazione di RGE/AGE, le misure che possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> – intercettare l'energia elettrica qualora vi sia il pericolo che l'acqua venga a contatto con prese o apparecchiature elettriche in tensione – avviare la procedura di evacuazione dei locali/fabbricato – applicare le disposizioni specifiche per le altre eventuali emergenze che dovessero verificarsi in concomitanza con l'incendio (infortunio). <p>L'emergenza rientra (ai fini della sicurezza delle persone).</p>
Livello 2	Tutto il personale	<p>Tuttavia, in caso di eventi alluvionali significativi, per rendere i luoghi di lavoro sicuri e atti nuovamente al lavoro è necessario comunque attenersi alle seguenti istruzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – seguire le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come riprendere il lavoro, spalare fango, svuotare acqua, ecc. – non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze – fare attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale o i pavimenti allagati potrebbero risultare indeboliti e cedere – prima di riattivare l'impianto elettrico, sottoporre gli impianti a verifica di integrità ed efficienza a cura di tecnico specializzato/abilitato – prima di utilizzare i sistemi di scarico, accertarsi che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati – prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurarsi che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione, perché potrebbero essere contaminati.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

10.4

MINACCE, ATTENTATI, SABOTAGGI

L	Soggetto	Intervento
Livello 3	Chiunque riceva una minaccia	<p>Chiunque riceva una minaccia o la segnalazione di sabotaggi ed attentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – memorizza quante più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia, le modalità di esecuzione e le caratteristiche dell'interlocutore (timbro di voce, accento, rumori di sottofondo, ecc.) – avvisa immediatamente il PREPOSTO <p>Nel caso di ricevano pacchi o lettere sospette (pacco/lettera rinvenuto in luogo insolito e di origine non certa, assenza di indicazione del committente o del contenuto, ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> – non maneggiare o aprire il pacco/lettera – nel caso presenti fuoriuscita di materiale coprire il pacco/lettera con un telo – avvisare immediatamente il PREPOSTO
	PREPOSTO	<p>Il PREPOSTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> – concorda con i presenti le misure da attuare ed eventualmente richiede l'intervento del DL – segnala l'evento alle forze dell'ordine (Carabinieri e/o Polizia) ed al DL – nel caso di indicazione di luogo in cui avverrà il presunto attentato o sabotaggio provvederà immediatamente a far sospendere l'attività ed evacuare il personale dal locale/reparto/stabilimento – compila un elenco di tutte le persone entrate in contatto con l'attentatore o con il pacco/lettera <p>Si attiene alle indicazioni delle forze dell'ordine intervenute.</p> <p>L'Emergenza rientra.</p>

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento

Data 14/12/2023

Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

10.5

FUORIUSCITA DI SOSTANZE CHIMICHE

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

- Aiutare eventuali altre persone coinvolte che non possano intervenire da sole.
- Consultare immediatamente la scheda di sicurezza della sostanza chimica per valutare i necessari interventi da eseguire per soccorrere le persone, bonificare l’ambiente o per dare tempestivamente informazioni specifiche al personale sia della squadra di emergenza sia ai soccorritori.
- In caso di ingestione accidentale o volontaria di sostanze chimiche tossiche e nocive, nell’attesa dell’intervento dell’ambulanza, tenere in osservazione l’infortunato. Anche nel caso di ingestione è di fondamentale importanza l’immediata reperibilità della scheda di sicurezza.
- In caso di perdita massiccia di sostanza chimica (anche in assenza di cattivi odori) con impossibilità di contenimento o assorbimento, abbandonare immediatamente l’area/locale e richiedere l’intervento dei soccorsi. In tal caso mettere in sicurezza l’area/locale spegnendo le apparecchiature alimentate elettricamente.

L	Soggetto	Intervento
Livello 1	Chiunque riscontra una fuoriuscita di sostanze	<p>L’eliminazione dello sversamento e lo smaltimento devono essere effettuati secondo la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la rimozione di sversamenti di liquidi infiammabili o combustibili deve essere effettuata con materiali a tale scopo destinati (carta, stracci, materiale assorbente sintetico e solido) o mediante aspirazione con attrezzatura adeguata e di tipo manuale – non appena individuato lo sversamento, mettere in sicurezza l’area, eventualmente segnalandola o segregandola, e assicurarsi che non ci siano in prossimità fiamme libere, superfici calde o altri tipi di innesco – a seconda dei casi eliminare o mettere in sicurezza la causa o la sorgente della fuoriuscita – evitare di disperdere il liquido o di porlo in contatto con fonti di innesco o altri prodotti chimici – una volta eliminato lo sversamento, raccogliere in apposito contenitore i materiali utilizzati per la pulizia – procedere allo smaltimento secondo le norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti, evitando di metterli in contatto con altri scarti o rifiuti, materiali combustibili, o con fonti di innesco <p>L’emergenza rientra.</p> <p>In caso di inquinamento ambientale avverte il Datore di lavoro</p>
RGE		In caso di inquinamento ambientale avverte le autorità competenti.
Livello 3	RGE o AGE	<p>Un AGE o persona incaricata dal RGE attende l’arrivo dei soccorritori o delle autorità competenti (Sindaco e ARPA) presso l’accesso carraio.</p> <p>All’arrivo dei soccorritori o delle autorità competenti (Sindaco e ARPA) il RGE e gli AGE si mettono a loro disposizione ed eseguono le eventuali indicazioni impartite.</p> <p>L’Emergenza rientra.</p>

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento

• Data **14/12/2023**

• Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

10.6

INFORTUNIO

Qualora la situazione non sia gestibile con personale e presidi sanitari presenti il personale richiederà l'intervento del PRONTO SOCCORSO – 112 e incarica un addetto di portarsi presso l'ingresso principale per indirizzare sollecitamente i soccorritori sul luogo dell'evento.

Chiunque, non APS, abbia contatto con l'infortunato:

- non deve porre all'infortunato domande inquisitorie sull'accaduto
- deve conversare con l'infortunato il meno possibile per non aggravargli lo shock psico-fisico
- non deve fare riferimenti ad eventuali responsabilità dell'infortunato in ordine all'accaduto e ad eventuali coperture assicurative
- deve allontanare le persone non addette alle operazioni di soccorso collaborando con APS

L	Soggetto	Intervento
Livello 1	Infortunato APS	In caso di piccolo infortunio (taglio, botta, abrasione, ecc.) l'infortunato provvede all'automedicazione oppure viene medicato da un APS se intervenuto, anche su richiesta dell'infortunato.
Livello 2	Chiunque riscontra un'emergenza o un infortunio	Se chi interviene non è APS e non ha alcuna nozione di primo soccorso: <ul style="list-style-type: none"> – richiede l'intervento di un APS presente nelle immediate vicinanze oppure chiama il RGE indicando il luogo in cui si trova l'infortunato – mette in sicurezza l'area evitando ulteriori danni/rischi per l'infortunato – informa il PREPOSTO
Livello 3	APS	APS interviene sull'infortunato: <ul style="list-style-type: none"> – presta le cure del caso oppure, se l'infortunato è cosciente e vi è la necessità, organizza il trasporto al Pronto Soccorso più vicino in accordo con il RGE. <p>L'Emergenza rientra.</p>
	APS	Se le condizioni sono più gravi: <ul style="list-style-type: none"> – valuta le condizioni dell'infortunato controllando le funzioni vitali – presta le cure del caso ed eventualmente lo mette in posizione laterale di sicurezza – allontana le persone non addette all'intervento – chiama i soccorritori – avverte il DL.
	DATORE DI LAVORO	Il DL o suo incaricato fornisce ai soccorritori tutte le informazioni necessarie del caso. Si attiene alle indicazioni dei soccorritori qualora intervenuti. L'Emergenza rientra.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

ALLEGATI

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento	
Data	14/12/2023
Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

**ALLEGATO
1**

REGISTRAZIONI – ESERCITAZIONE DI EMERGENZA

Emergenza n.	Tipo di evento	Data inizio e ora

Edificio	Area/impianto/locale	Emergenza segnalata da

Descrizione dell'evento

Descrizione degli interventi effettuati per controllare l'emergenza

- È intervenuta la squadra gestione emergenze si no
- Ci sono stati feriti si no N° feriti _____
- È stato richiesto l'intervento del soccorso pubblico si no quali _____
- È stato evacuato l'intero fabbricato si no

Data fine e ora	Osservazioni

Firma autore intervento	Firma RGE	Firma RSPP	Firma DL

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
Titolo	Piano di emergenza

Documento	
Data	14/12/2023
Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

**ALLEGATO
2**

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ORGANIGRAMMA

Funzione	Cognome e nome
Datore di lavoro	MAFFEI RITA
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	QUERINI PAOLO <small>c/o Punto Sicurezza S.r.l. – Udine</small>
Medico Competente	CONT ADRIANO
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	PEGORARO MARZIA

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

SERVIZIO ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE



RGE
**Responsabile del servizio
antincendio e di gestione
delle emergenze**

TERUZZI MASSIMO
TRENCA STEFANO (sostituto)
PEGORARO ALESSIO (sostituto)
NERI MARCO (sostituto)



AGE
**Addetto al servizio
antincendio ed alla
gestione delle emergenze**

ACCAINO MARTINA
AMATO ANNA MARIA
AMBROSINI ALESSANDRA
BRIGANDI' SONIA
CHIARANDINI ALICE
DALL'ARCHE ELISA
FELISATTI LISA
FRANZIL ALISA
GARDELLINI RICCARDO
NERI MARCO
PEGORARO ALESSIO
PEGORARO MARZIA
PUPPO FRANCESCA
STAFFUZZA VIVIANA
TOSKA HAVA



APS
Addetto al primo soccorso

AMATO ANNA MARIA
BRIGANDI' SONIA
DALL'ARCHE ELISA
NERI MARCO
PUPPO FRANCESCA
STAFFUZZA VIVIANA
TOSKA HAVA

Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO	Documento
Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza	Data 14/12/2023
Titolo	Piano di emergenza	Rev.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

**ALLEGATO
3**

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

NUMERI DI PRONTO INTERVENTO

 NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE (NUE)	VIGILI DEL FUOCO
	PRONTO SOCCORSO
	CARABINIERI
	POLIZIA

ALTRI NUMERI (da utilizzare dopo la chiamata dei soccorritori di pronto intervento)

	0432 538811	VIGILI DEL FUOCO Comando Provinciale di Udine
	0432 5521	OSPEDALE DI UDINE – Centralino
	0432 588111	CARABINIERI – Comando provinciale di Udine
		PROTEZIONE CIVILE REGIONALE – Sala operativa
	0432 1271111	COMUNE DI UDINE – Centralino
	0432 1272329	COMUNE DI UDINE – Polizia locale
	0432 1273333	COMUNE DI UDINE – Polizia locale (emergenze)
	0432 504765	CSS

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

**ALLEGATO
4**

MESSAGGIO DI RICHIESTA DI SOCCORSO

Il seguente messaggio è esposto presso i telefoni abilitati alle chiamate di soccorso.

Sono (nome e qualifica) _____ **telefono da**

TEATRO SAN GIORGIO

sito in Via Quintino Sella a Udine (UD)

il telefono da cui sto chiamando è _____

Si è verificato (descrivere la situazione) _____

intervenite per _____
descrivere in modo sintetico l'evento (incendio, esplosione, infortunio, ecc.)

in caso di infortunio specificare lo stato di coscienza, se trattasi di trauma, malore, ustione, intossicazione, frattura, investimento
quindi rispondere alle domande dell'operatore.

entità dell'evento _____
specificare se coinvolge un locale, un piano, l'intero fabbricato, un edificio isolato

ci sono persone coinvolte _____
indicare il numero di persone eventualmente coinvolte, intrappolate, mancati all'appello

ulteriori indicazioni _____
per. es. indicazioni utili per raggiungere il luogo

In caso di difficoltà rispondere alle domande dell'operatore e non interrompere la comunicazione finché l'interlocutore non avrà dato il consenso.

• Azienda	CSS – TEATRO SAN GIORGIO
• Oggetto	Procedura per la gestione della sicurezza
• Titolo	Piano di emergenza

• Documento	
• Data	14/12/2023
• Rev.	

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT – 1991. Punto Sicurezza è un marchio registrato.

**ALLEGATO
5**

PIANO DI EVACUAZIONE – PLANIMETRIE DI GESTIONE EMERGENZE

Le planimetrie sono esposte nei luoghi di lavoro e riportano:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio
- l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di rilevazione e allarme incendio
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica
- l'ubicazione dei locali a rischio specifico
- l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso.